

## IL GRANDE DILEMMA

I recenti fatti di cronaca riportano alla generale attenzione un argomento che andrà sempre più a posizionarsi al centro del dibattito culturale, religioso e politico del Paese.

Parliamo dell'eutanasia, e cioè di quel diritto a disporre della propria morte che, credo, rappresenta il nodo critico fondamentale intorno a cui ruota l'intero dilemma. A me pare infatti che tutte le disquisizioni in punto "tecnico", trascurando a maggior ragione le strumentalizzazioni di tipo politico, debbano preliminarmente lasciare il campo ad una riflessione – prima intimistica individuale e poi, per derivazione, collettiva – di tipo filosofico.

Che mette in gioco ed in discussione i concetti medesimi di vita e di morte, con il loro carico valoriale e con la messa in relazione di questi valori con quello della libertà di scelta o autodeterminazione, se così la vogliamo chiamare.

E questo vale sia quando è della propria morte, che si dibatte, sia – e forse a maggior ragione – quando ci si trova a considerare la morte di altri che chiedono di essere aiutati a morire.

La domanda fondamentale è dunque: io ho o non ho il "diritto" di scegliere – in presenza di determinate condizioni – come e quando lasciare questa mia vita? Non ci sono vie di fuga: bisogna risponderci ed è inutile, come già considerato, cercare di spostare il problema proprio sull'aspetto meramente tecnico volto ad aprire grandi dibattiti sul pur importante aspetto di "quali sono le condizioni" che legittimano la decisione. Questo viene dopo, e non credo che sia così difficile definire un profilo situazionale che raccolga un consenso sufficientemente ampio.

Tornando al punto cruciale, è da lì che nello scandagliare, ognuno per se stesso, dentro di sé alla ricerca di una risposta, vengono necessariamente fuori tutti i limiti che al nostro libero arbitrio oppongono i dogmi del retaggio educativo: il primo, direi, quello

religioso, che attribuisce alla vita una intoccabile irrinunciabilità; poi sicuramente il retaggio culturale, di taglio scientifico, che non risolve il dibattito tra morte cerebrale, morte biologica, morte sociale.

Il tutto ulteriormente – ed artatamente – mescolato e confuso dall'intervento politico, che al solito, non perde un'occasione per accreditarsi – a fin di voti – come autorevole referente del buon pensiero sociale/morale. Difficile trovare, almeno oggi, un modello a cui riferirsi per cercare un proprio percorso: l'auspicio è che l'ampliamento del dibattito sul diritto dei malati, l'ulteriore evoluzione di forme di assistenza clinica, medica ma anche psicologica e poi, chi lo sa, un confronto meno condizionato e timoroso sul senso della vita e della morte possano portare ad un riposizionamento del concetto di eutanasia che renda meno sofferta la ricerca di una posizione individuale attraverso il difficile lavoro di prospezione interiore di cui abbiamo fatto cenno in precedenza.

Proviamo ad aspettare un po', dunque, ma intanto forse non è male se cominciamo a cercare una nostra risposta.



# Sintesi dei lavori dell'assemblea

Come anticipato nel precedente numero di Omega, l'11 novembre 2006 si è tenuta l'Assemblea dei Soci, ospiti della Sala Facchinetti, cortesemente messa a disposizione dalla Società Umanitaria.

Con 95 presenze in sala e ben 1602 Soci presenti per delega, i lavori si sono aperti con la lettura della "Relazione morale" del Presidente uscente, Pietro Bigatti, relazione di cui proponiamo una sintesi nelle pagine che seguono.

Ha poi preso la parola il neo Assessore ai Servizi Civili, Avvocato Stefano Pillitteri, che ha porto il suo saluto ai convenuti, ribadendo l'impegno dell'Amministrazione cittadina a proseguire nel rapporto di buona stima e collaborazione con la nostra Associazione.

L'Assemblea ha quindi proceduto alla disamina del bilancio chiuso al 30 giugno, la cui sintesi era stata già illustrata sul

precedente Omega, bilancio che è stato approvato all'unanimità.

A seguire è stata considerata la situazione relativa al Consiglio di Amministrazione, il cui mandato era in naturale scadenza, procedendo al rinnovo del medesimo, così come meglio spiegato nello specifico articolo che segue.

In conclusione si è dato spazio ad un dibattito libero, su temi ritenuti interessanti dai Soci, e più in particolare si è discussa la possibilità di costruire nuovi forni crematori a Musocco – cosa che appare improbabile – e si sono fatte considerazioni sulla necessità di regolamentare meglio il processo della dispersione, ricordando che al riguardo è all'attenzione del mondo politico una nuova proposta di legge.

L'Assemblea ha chiuso i propri lavori a mezzogiorno, in un clima di generale soddisfazione.

## Il nuovo Consiglio di Amministrazione

Come ricorderete, il Consiglio in carica vedeva la propria naturale scadenza dopo i tre anni rituali di mandato.

A rendere la situazione del rinnovo un po' particolare concorrevano altresì alcuni fattori, primo tra i quali la tristissima e prematura scomparsa del Vice Presidente, Galileo Lucchini, nonché la non sindacabile decisione del Presidente, Pietro Bigatti, e del Segretario, Domenico Majone, di lasciare la carica per ragioni personali, legate al fattore ... anagrafico.

Si è quindi innanzitutto verificata la disponibilità dei due rimanenti Consiglieri storici, Tiziano Barbetta e Morris Ghezzi, a continuare per il nuovo triennio e, raccolto con piacere il loro sì, si è chiesto a Soci che, da tempo, si erano coinvolti nell'attività quotidiana dell'Associazione, di dedicare ulteriore impegno alla medesima, partecipandone gli sviluppi "da dentro" l'organo preposto alla gestione.

E così Giovanni Bossi, Gianni Germanis ed Enrico Castoldi hanno accettato di presentarsi come candidati al vaglio della decisione assembleare. L'Assemblea dell'11 novembre non ha da un lato proposto candidati alternativi né, dall'altro, sollevato eccezioni all'insediamento del nuovo Consiglio, che dunque è stato nominato all'unanimità.

Al termine dell'Assemblea, i Consiglieri neo eletti hanno dato vita ad un primo, immediato incontro, nel quale sono state ulteriormente definite le cariche e gli incarichi dentro il nuovo Consiglio.

Il quale dunque appare rappresentato nelle righe che seguono, dove si propone anche un brevissimo profilo delle persone titolari del ruolo descritto.

### PRESIDENTE

E' **Giovanni Bossi**, già da tempo coinvolto in SOCREM in forza di un'amicizia antica con Lello Lucchini.

Bossi era diventato il Diret-

tor Responsabile di Omega a settembre, avendo in precedenza condiviso con Bigatti e Lucchini i progetti disegnati per sostenere lo sviluppo dell'Associazione.

Nella vita professionale Bossi è stato per molti anni Amministratore Delegato di diverse aziende di servizi internazionali ed è tuttora Consigliere di Amministrazione di svariate società ed organizzazioni.

### VICE PRESIDENTE

E' **Gianni Germanis**, coinvolto in SOCREM da Giovanni Bossi proprio per facilitare un processo di condivisione dei molteplici impegni che la conduzione dell'Associazione richiede.

Anche Germanis nella sua vita professionale è stato Amministratore Delegato di società industriali internazionali e siede tuttora nel Consiglio di una storica organizzazione milanese.

### SEGRETARIO

E' **Enrico Castoldi**, che

da oltre 10 anni presta una collaborazione molto intensa con SOCREM, che spazia dal rapporto con i Soci a tutte le incombenze gestionali con il Comune e con i vari Enti con cui SOCREM si rapporta. Castoldi ha lavorato per molti anni nel Comune di Milano e, quindi, conosce molto bene approcci e procedure da seguire.

### CONSIGLIERI

Sono confermati i due Consiglieri **Tiziano Barbetta** e **Morris Ghezzi**. Tiziano Barbetta, avvocato, segue SOCREM da anni, nel solco di una tradizione familiare che, si può dire da sempre, vede un membro della famiglia Barbetta nella compagine che guida l'Associazione. L'avvocato Barbetta è Governatore della Corte dei Conti. Morris Ghezzi, professore, è docente di Sociologia all'Università Statale di Milano, nonché Presidente della Lega Italiana per i Diritti dell'Uomo.

# DALLA “RELAZIONE MORALE” DEL PRESIDENTE USCENTE...

Continua ed è consolante il boom delle cremazioni. Relativamente al 2005, le cremazioni in Italia sono aumentate del 10%, portando così la media nazionale all'8,5%. Milano, come si sa, è il porta bandiera. Si pensi che in alcuni giorni si raggiungono le 40 cremazioni al Cimitero di Milano-Lambrate, dove sono in attività ben 5 forni. Sono numeri impressionanti, ma che danno anche adito ad insinuazioni già udite del tipo: "Milano non ha un tempio crematorio, bensì una fabbrica di ceneri". E' chiara l'allusione ad una carenza di ritualità che noi abbiamo già evidenziato alla Civica Amministrazione e che in un prossimo futuro, compatibilmente con le nostre possibilità, ci impegneremo a riconsiderare.

Relativamente ai nostri soci, dal 1° gennaio di quest'anno abbiamo avuto 809 nuovi iscritti (contro 748 deceduti), che, occorre dirlo, sono in consolante aumento. Ovviamente non si può stare con le mani in mano, occorre darsi da fare; noi non vendiamo un prodotto commerciale. Non dimentichiamo che siamo un Ente Morale e senza scopo di lucro, come si dice. La nostra ragion d'essere ce l'hanno tramandata i nostri fondatori, più di un secolo addietro, quando decidere di farsi cremare voleva dire tirarsi addosso tutto il mondo civile e religioso del tempo.

Ora la cremazione è una condivisa realtà culturale, che ha comunque bisogno del nostro intervento per coloro che vogliono garantire la loro scelta nel tempo.

Il nostro compito fondamentale è una funzione notarile, cioè a dire la volontà del Socio è valida solo se convalidata dal Presidente della SOCREM. Ma tutti insieme siamo una Associazione che per essere viva e vitale ha bisogno di rapporti interpersonali, scambi di idee ed esperienze; tutte cose che dall'anno scorso e per felice intuito del nostro compianto Vice Presidente Lucchini stiamo cercando di realizzare con l'aiuto del notiziario OMEGA.

L'impegno di redazione di Omega è grande e quello finanziario è più grande ancora. Confidiamo perciò nella collaborazione di qualche volontario, con costruttivi suggerimenti o anche inviando brevi componimenti pubblicabili nell'interesse di tutti. Al riguardo abbiamo già ricevuto ampi consensi per cui siamo intenzionati a proseguire, dicendo in buon meneghino: Tiremm innanz!!

Trattiamo ora un altro punto che potremmo titolare le nostre battaglie. Ne vengono portate avanti sia come SOCREM di Milano, sia come Federazione Italiana delle SOCREM, che ne raggruppa ben 44 in tutta Italia.

Una prima battaglia è quella della dispersione delle ceneri. Oltre ad aver realizzato, con notevole sforzo economico, il "Giardino del Ricordo" al Cimitero di Lambrate, non lasciamo nulla di intentato affinché la normativa carente sulla dispersione venga migliorata.

Un'altra questione che ci interessa da vicino e si sta ora portando

all'attenzione del Governo è l'emanazione del promesso Decreto che deve definire tra l'altro le norme tecniche relative ai materiali per la costruzione delle bare.

Il problema riguarda in particolare i materiali con i quali confezionare bare per salme da cremare e anche inumare. Pensate un pò: la Legge attuale prescrive per tutti che siano fatte in legno massiccio, con spessore minimo di cm 2,5. Considerato che in Italia i deceduti durante il 2005 sono stati 567mila, sono occorsi migliaia di metri cubi di legname, pari al disboscamento di una foresta, che viene distrutta ogni anno. Una dissipazione ambientale enorme e poco conta che la provochiamo in Italia oppure altrove, importando il legname.

Tutto ciò ha una doppia valenza: una economica e una ambientale. Le bare in legno hanno un costo elevatissimo (e lo sa bene chi ha da poco avuto un lutto in famiglia).

In alcuni Stati, anche più ricchi di noi quanto a foreste, sono da tempo in uso bare ecologiche realizzate con materiali poveri, biodegradabili, ma ugualmente decorosi.

E allora facciamo sentire la nostra voce, ambientalisti in testa!

Altra battaglia, se così si può chiamare, è quella relativa al testamento biologico. Se ne parla molto, soprattutto dopo l'intervento del Professor Veronesi.

Il punto di vista della SOCREM di Milano lo avete già visto sul precedente numero di OMEGA.

Vale solo la pena di ricordare la fondamentale distinzione tra testamento biologico ed eutanasia.

Il primo significa "rifiuto di accanimento terapeutico" da parte di un ammalato terminale (modalità che sono ancora da definire).

Eutanasia è il chiedere ad altri di toglierli da questa vita, ma per ora non se ne parla, perché sarebbe apologia di reato.

In proposito chiarisco agli Associati il carattere di "sondaggio di opinione" della nostra richiesta. Non di inviarcene un testamento biologico già confezionato. Non sapremmo, per ora a che titolo conservarli e a chi poi esibirli.

Un ultimo punto: i rapporti con la civica amministrazione.

Per la SOCREM, decorata di medaglia d'oro di Civica benemerenza, è d'obbligo mantenere i contatti con il Settore Cimiteriale, che ovviamente è il più interessato alla nostra attività.

Ho già avuto un primo colloquio con il nuovo Assessore, avvocato Pillitteri, al quale ho consegnato un pro-memoria, comprendente i punti che ci stanno più a cuore ed anche proposte per una migliore collaborazione, nell'interesse dei cittadini dei quali siamo sempre



il portavoce.

La cortesia e l'attenzione dell'avvocato Pillitteri mi sembrano un buon viatico per continuare il buon rapporto di collaborazione con le autorità civiche milanesi.

Con questo avrei finito, ma vorrei aggiungere un'esortazione, che traggio da un proverbio africano: "Se vuoi arrivare primo, corri da solo; ma se vuoi andare lontano, cammina assieme".

Noi della SOCREM abbiamo una meta lontana, dunque camminiamo assieme.

Che coloro a cui oggi passo il testimone si sentano davvero sorretti nelle loro scelte dal consenso dei Soci; consenso che al giorno d'oggi può arrivare per mille canali: via fax, email ed anche, perché no, via bonifico bancario (scusate l'impertinenza). Ma soprattutto un vero aiuto può essere il farsi carico di portare un nuovo iscritto alla SOCREM. L'essere in molti ha un peso essenziale nelle nostre richieste alla Pubblica Amministrazione. Grazie a tutti.

*Pietro Bigatti*

## ... ALLE PRIME LINEE PROGRAMMATICHE DEL NUOVO PRESIDENTE

**A**ffronto questo nuovo impegnativo compito con spirito di servizio, così come si conviene alla natura ed alle finalità di SOCREM.

Ciò premesso, l'approccio che seguirò non potrà non tenere conto dei molti anni di esperienza maturati in contesti aziendali dove razionalità, efficacia e disciplina sono parole d'ordine ricorrenti. Nelle aziende c'è un ulteriore dogma, fondamentale, che è il profitto.

Sappiamo tutti molto bene che SOCREM è un ente morale senza fini di lucro: questo però non significa che non verrà posta un'attenzione straordinaria a far quadrare bene i conti, cercando, ovunque possibile, di dare efficienza alla gestione. Portare miglioramenti al "Patrimonio netto" significa aumentare la "ricchezza" condivisa tra tutti i Soci.

Una prima analisi sulla situazione attuale della nostra Associazione mi fa pensare che ci sono diverse aree in cui si può lavorare per perseguire un qualche miglioramento.

Una è l'area delle "procedure e dei flussi", dove uno degli obiettivi è quello di rendere più agevole il processo di nuove iscrizioni e rinnovi.

Anche gli aspetti "ambientali" saranno riconsiderati per rendere gli attuali uffici più confortevoli e funzionali sia per il pubblico sia per i nostri collaboratori. Vedremo anche di ampliare gli orari di apertura al pubblico.

Saranno riguardati anche tutti i rapporti contrattuali in essere – staff interno, consulenti esterni, fornitori – per verificare che gli stessi garantiscano il miglior rapporto prezzo/prestazione.

Dovremo, pur consapevoli che la materia è delicata, riguardare le quote, sia di iscrizione che di rinnovo, per adeguarle, dopo cinque anni di fermo, all'intervenuta dinamica dei costi.

Un'accurata verifica coinvolgerà gli strumenti di gestione adottati e cioè l'area delle procedure e dei sistemi informatici/informativi interni), per capire se se ne può ottimizzare il funzionamento.

Sicuramente saranno introdotti nuovi strumenti – e processi – per il controllo della gestione, in modo da avere sempre un'idea sufficientemente precisa di "come vanno le cose".

Rifletteremo anche sulla qualità dei rapporti attuali con le varie Istituzioni, sia quelle esterne e cioè il mondo politico e quello relativo a Regione, Provincia, Comune, sia quelle interne e cioè la Federazione Italiana per la Creazione ed il Coordinamento delle SOCREM Lombarde.

Qui l'obiettivo è quello di poter "essere ascoltati" quando serve, cercando di influenzare positivamente le cose ed evitando, se possibile, di subire passivamente situazioni di scenario che possano creare difficoltà.

E poi c'è l'aspetto forse più importante e cioè cosa bisogna fare per garantire alla nostra Associazione un solido sviluppo nei prossimi anni.

Dovremo lavorare sulla nostra immagine, creare maggiore notorietà, radicarci meglio nel nostro territorio. Faremo ricorso a strumenti di comunicazione (Omega, internet, pubblicità, convegni), cercheremo di attivare accordi con associazioni che siano compatibili con le nostre caratteristiche, valuteremo se e come "arricchire" i servizi da proporre ai Soci. Saremo, in una parola, "proattivi" per cogliere nuovi spazi di presenza e per consolidare e, meglio ancora, ampliare quelli nei quali già oggi ci muoviamo.

Il tutto, come detto all'inizio, tenendo sempre sotto controllo gli impatti sui costi e sui benefici, posto che i bilanci prospettici dovranno confortare i programmi di azione.

Ci metteremo tutto il nostro impegno e ci farà solo piacere se qualcuno vorrà darci un qualche aiuto, anche magari solo in termini di consigli e di idee.

*Giovanni Bossi*



## CON "CHI" PARLARE IN SOCREM MILANO

**Molti di voi** vengono abitualmente negli uffici di Via dei Grimani; per altri il rapporto con SOCREM è perlopiù telefonico.

Per tutti pensiamo che sia in ogni caso utile conoscere un po' di più le persone che incontrate quando venite qui o con cui parlate al telefono.

Oggi sono quattro (escludendo Presidente e Vice Presidente) le persone che operano in SOCREM.

Eccone un breve profilo:

**Enrico Castoldi:** lo avete già "incontrato" come Segretario del Consiglio di Amministrazione. In Socrem da oltre 10 anni, si dedica al contatto con i Soci sia per le nuove iscrizioni che per i rinnovi. Quando necessario, si reca a domicilio per effettuare nuove iscrizioni di persone che non possono raggiungere i nostri uffici. Ha un ruolo di supervisione dell'attività quotidiana di SOCREM e cura le relazioni per le incombenze relative al Giardino del Ricordo di Lambrate.

**Claudio Vigoni:** in SOCREM dal settembre 2005, si occupa anche lui di iscrizioni (sia in ufficio, sia a domicilio) e di rinnovi. In più cura l'area delle spedizioni (tessere, bollettini, ecc) ed i rapporti con Comuni ed Imprese di Onoranze Funebri per quanto concerne la documentazione relativa alla volontà dei Soci.

**Paola Aliprandi:** da oltre quattro anni in SOCREM, si occupa di tutto ciò che concerne i rapporti con i Soci, dall'approccio telefonico a quello personale in ufficio, dalle nuove iscrizioni in sede o a domicilio ai rinnovi di tessere per iscrizioni già in corso. Si occupa altresì di tutta la parte informatica inerente l'inserimento di dati, controlli, ricerche, posta elettronica.

**Maria Massimini:** in SOCREM dal 2001, cura tutti gli aspetti contabili ed amministrativi dell'Associazione. In tale ruolo è interfaccia naturale dei vari consulenti esterni che collaborano nella gestione ordinaria della stessa. Supporta i colleghi, all'occasione, nelle relazioni con i Soci sia per le nuove iscrizioni sia per i rinnovi.

Laureata in musica, è organista ufficiale in un'importante storica basilica di Milano e ha tenuto, lo scorso anno, il concerto per organo con cui SOCREM ha celebrato il suo 130° compleanno.

Ci auguriamo che queste pur brevissime note conoscitive offrano un piccolo contributo ad un ulteriore miglioramento dei nostri rapporti con Voi.

## LE NUOVE QUOTE DI ISCRIZIONE DAL 2007

Le quote di SOCREM non hanno subito variazioni dal 2002. Dopo cinque anni, pur con un po' di dispiacimento, dobbiamo prendere atto del fatto che la crescita dei costi di gestione prodottasi in questi ultimi anni - ovviamente non solo in SOCREM - ci impone un adeguamento delle tariffe vigenti.

Lo sforzo è quello di contenere al massimo tali adeguamenti e ci auguriamo che di tanto vorrete darci atto. Quindi, a partire dall'1 gennaio 2007 le quote si modificano così come riportato nella tabella che segue:

NUOVA ISCRIZIONE	<b>20 EURO</b> (anziché 18)
NUOVA ISCRIZIONE VITALIZIO	<b>180 EURO</b> (anziché 155)
QUOTA RINNOVO ANNUALE (*)	<b>10 EURO</b> (anziché 8)
QUOTA DISPERSIONE UNA TANTUM	<b>10 EURO</b> (anziché 4)

(\*) per i soci attivi al 31/12/2006, l'adeguamento a 10 Euro vale a partire dal rinnovo del 2008. Quindi, per loro, la quota di rinnovo per il 2007 è ferma a 8 Euro.

# Non voglio il funerale

Qualche nostro Socio ha espresso qualche volta questa richiesta e ci chiede come si possa fare; si comprende chiaramente che sotto a questa domanda stanno motivi nobili: andarsene con la maggior discrezione possibile, non voler caricare di costi la famiglia, umiltà che aborre le cerimonie, presa di coscienza che ogni rito prolunga e diffonde il dolore di chi resta. Di fronte a questi desideri, apprezzabilissimi, sta una realtà, soprattutto legale, alla quale non si può sfuggire.

Quando una persona muore è obbligatorio avvertire una Impresa di Onoranze Funebri, dicendo chiaramente quali sono le volontà del defunto; chi ha un documento comunale di povertà può avvertire il Comune della morte del congiunto, chiedendo il funerale gratuito, che ovviamente sarà ridotto al minimo, ma che sarà sempre a cura di una Impresa di Onoranze Funebri convenzionata col Comune. Chi visse solo, soprattutto senza parenti, farà bene ad avvertire i vicini di casa delle sue volontà. Quando costoro si accorgeranno della sua morte, avvertiranno i Vigili Urbani, o la Polizia, o i Carabinieri, i quali espletano le pratiche necessarie per far portare il corpo al Cimitero o al Crematorio. Ricordiamoci agli iscritti che fossero in questa triste situazione di tenere in evidenza sul comodino, a fianco del

letto, la tessera della SOCREM. Chiunque constati la morte dovrà consegnare questa tessera alle Autorità intervenute.

Attenzione però: se non si è compilato in vita un Atto di Dispersione delle proprie ceneri, atto sottoscritto in SOCREM per i Soci, o, obbligatoriamente autenticato da un Notaio, per i non Soci, la dispersione non sarà attuata. Pertanto, se non ci sono parenti, il Comune provvederà a mettere le ceneri in un'urna da riporre nel Cellario, mentre, se vi sono parenti anche alla lontana, saranno costoro che dovranno, pagando, prendere obbligatoriamente una celletta, operazione da effettuare in un ufficio comunale apposito.

Concludiamo: quando si muore i parenti devono per forza pagare una certa cifra all'Impresa di Onoranze Funebri, per le esequie, anche se queste si limitano al trasporto della salma in un cimitero o in un crematorio, senza altri orpelli. E le Imprese di Onoranze Funebri hanno ovviamente i loro costi: a titolo informativo diciamo che non ci risultano costi inferiori ai 1000 Euro, mentre è facile trovarne anche da 7-8.000. Purtroppo, in certi momenti, bisogna che i parenti rimangano coi piedi sulla terra e ragionino bene sul tipo di esequie che desiderano ed il relativo costo, anche se in quel momento vorrebbero che il mondo si fermasse per il loro dolore.

## RIDIAMOCI SOPRA (finché possiamo)



# Da “AFORISMA” una proposta: accompagnare nel ritorno alla vita dopo una perdita”

La scomparsa di una persona cara è una esperienza di vita dolorosa, che costringe il familiare alla ricerca difficile di un nuovo equilibrio, poiché quasi sempre si viene a trovare sgomento, attonito, impreparato. Dopo un primo momento nel quale l'agire, il dovere espletare pratiche, struttura il tempo, dà obiettivi, arriva un tempo in cui è necessario affrontare il vuoto, la rottura dei legami. Il dolore ha bisogno di tempo, di silenzio, di ascolto, per poter evolvere dallo strazio alla nostalgia, per poter essere elaborato.

Il problema non sta solo nel subire una perdita, quanto nel percorso dell'elaborazione del lutto. Sempre più di frequente davanti a un lutto, pur annunciato, gli adulti si percepiscono soli, fragili, impotenti.

Talvolta le relazioni con gli altri affetti, le condizioni in cui si svolge la nostra vita, gli obiettivi di lavoro, di efficienza, la propria storia pregressa, non permettono che il lutto abbia un suo percorso fisiologico (naturalmente differente per ogni persona). Molte persone riescono a fronteggiare la situazione con le proprie risorse, altre invece possono

sperimentare grandi difficoltà e dolore a confrontarsi coi sentimenti conseguenti alla mancanza, alla perdita, al vuoto, al cambiamento. Il familiare che rimane, inoltre, si trova in una difficile situazione emotiva, in quanto spesso è stato l'unico in grado di prendersi cura del malato, ha trascurato lavoro e interessi e ora deve riempire di significati spazi e tempi prima completamente occupati dalle attività di cura.

AFORISMA propone un piccolo gruppo di “self help” o automutuoaiuto (massimo 15 persone), con lo scopo di far elaborare ai parenti il dolore e il senso di abbandono, offrire sostegno psicologico alle persone in lutto, far individuare quelle risorse individuali, per ricominciare a vivere, che la perdita di una persona amata sembra aver cancellato.

Il dare e ricevere ascolto, aiuto, solidarietà, richiesta di chiarimenti tra pari rappresenta uno strumento privilegiato attraverso il quale ogni familiare fa esperienza di solidarietà, di socializzazione del proprio problema.

Il gruppo non ha finalità psicoterapeutiche, anche se rappresenta un luogo da cui ci si può aspettare benessere.

## COME PARTECIPARE

Il percorso si attiva quando si riesce a formare un gruppo di 12-15 persone, ha una durata di 12 incontri di due ore a cadenza settimanale per un totale di tre mesi, in orario e giorno da concordarsi all'atto dell'iscrizione. Prima dell'accesso è auspicabile un colloquio individuale.

### Sede

La sede dell'Associazione Aforisma si trova presso l'Istituto Zappa, in Viale Marche 71 - 20159 Milano.

### Iscrizione

**Segreteria:** Tel. 0269431986

**Fax:** 0260736871

**E-mail:** [associazioneaforisma@aforisma.mi.it](mailto:associazioneaforisma@aforisma.mi.it)

### Costi

Per il pacchetto di 12 incontri € 360.00 a persona.

La Fondazione sta attivando iniziative per eventuali rimborsi, iniziative di sostegno degli Enti locali, proposte assicurative.

### Inizio

Come detto, bisogna preliminarmente raccogliere 12/15 adesioni. E' ipotizzabile un inizio ai primi di marzo, in base appunto ai ritorni di questo messaggio.

### Conduttori

Daniela Rocchetti, psicologa, psicoterapeuta

Costantina Granito, psicologa

Katia Passante, psicologa

# CASSE ECOLOGICHE? SÌ, GRAZIE

Nel 2005 sono morti 567.304 italiani. Sono state prodotte e vendute quasi mezzo milione di bare in legno. Per produrre le casse si sono volatilizzati migliaia di metri cubi di legname, un'intera foresta di grandi dimensioni distrutta ogni anno. E allora come ridurre l'impatto devastante sull'ambiente? Semplice: con bare ecologiche. Di carta, cartone riciclato e dipinto color noce, anche in carta di riso, utilizzando gli scarti di produzione, la cosiddetta lolla.

Un'idea futuribile? Per niente. In alcuni Paesi europei, tra cui Olanda e Austria, è già prassi comune. Costruite con carta riciclata e base di truciolato, le eco-bare sono vendute a prezzi molto economici e destano, come si può facilmente immaginare, l'interesse di una larga parte della popolazione. Una soluzione non solo per le inumazioni tradizionali (si tratta di materiali che agevolano una più rapida mineralizzazione della salma), ma anche per le cremazioni. Sono in commercio anche urne ecologiche. Per le dispersioni in mare esistono urne di sale che si sciolgono nell'acqua.

Il progetto incontrerà molto probabilmente,

inutile nascondere, le resistenze dei produttori e dei venditori di casse in legno. Ma, altrettanto probabilmente, il favore dei consumatori. Cosa blocca però realmente il progetto? La mancanza di una normativa. In occasione dell'11<sup>a</sup> giornata nazionale della cremazione, nello scorso mese di ottobre, il coordinamento regionale delle SOCREM lombarde ha chiesto al Governo di dare finalmente attuazione a leggi e decreti, da anni dimenticati, in ordine ai materiali utilizzabili per la costruzione delle bare.

La richiesta inviata all'attuale Ministro della Sanità Livia Turco sottolinea che i precedenti Ministri di quel Dicastero avrebbero già da tempo dovuto, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e quello dell'Industria e dell'Artigianato, emanare un decreto per definire, tra l'altro, le norme tecniche relative ai materiali per la costruzione delle bare per la cremazione. Nulla è stato fatto. Strano, considerando che nel Regolamento di Polizia Mortuaria del 1990, tuttora vigente, già si faceva cenno a materiali biodegradabili diversi dal legno, autorizzabili dal Ministero della Sanità.

## IL TESTAMENTO DI UN DONATORE

Un giorno un medico constaterà che il mio cervello avrà cessato di funzionare e che, irrimediabilmente, la mia vita fisica si sarà fermata.

Quando ciò succederà, non cercate di prolungare tale esistenza artificialmente.

Non chiamate il luogo dove giacerò il mio letto di morte, ma, al contrario, il mio letto di vita.

Fate in modo che il mio corpo sia distribuito ad altri per permettere la continuità della loro presenza in terra.

Date i miei occhi ad un cieco che non ha mai visto il sorgere del sole, il sorriso di un bambino, l'amore nello sguardo di una donna.

Date il mio cuore a qualcuno che, a causa del suo, ha sempre sofferto.

Date i miei reni a chi, per vivere, giorno dopo giorno, deve dipendere da una macchina.

Date le mie ossa, tutti i miei muscoli, ogni fibra e ogni nervo del mio corpo.

Cercate una soluzione per far camminare un bambino disabile, per far sì che un piccolo muto acquisti la parola, una bimba sorda scopra la gioia di ascoltare il mormorio della brezza tra le foglie o il dolce picchietto della pioggia sui vetri.

Bruciate ciò che resta di me e spargete le mie ceneri affinché il vento, raccogliendole, possa farle cadere su terre fertili: germoglieranno fiori magnifici.

E se vi troverete a continuare la vostra vita terrena grazie a me, ricordatevi ogni tanto, ma fatelo aiutando gli altri, tendendo la mano a chi ne ha bisogno.

**Un donatore**

## Il nostro nuovo sito internet...

per conoscere meglio la nostra storia e chi siamo oggi. Per essere più informati sui vantaggi che si hanno iscrivendosi a SOCREM e per sapere cosa fare per usare tutti i nostri servizi...

Insomma, tante informazioni utili per rendere più facili i contatti e i rapporti con noi.

Per trovarci basta andare su:

[www.socremmilano.it](http://www.socremmilano.it)

# El cantun del meneghin

## TEMISTOCLE CASTELLI

*Nato a Milano il 20 dicembre 1847, scrive in meneghino, come suo padre, tuttavia superandolo. La poesia qui sotto riportata dimostra come le "CUCINE ECONOMICHE", poi divenute ECA (Ente Comunale di Assistenza), fondate da quell'Alessandra Ravizza che collaborò con Moisè Loria alla creazione della Società Umanitaria, non siano mai state un esempio di igiene. Peraltro la povera Alessandrina, per questa sua creazione, fu ricordata a lungo come la "Contessa del Broeud".*

## Specialità dij cusinn economicch

Ai cusinn, che ghe disen economicch, con trenta ghej, on pover pantalon, l'eva ottegnù, per rinforzasse el stomegh, ona basla de ris cont ij erbion.

Ma infin de 'sto esercizi gastronomich, gh'è capità de tirà su on paston, che sottopost al bisturi anatomich, l'è risultà ona pezza de fregon.

Naturalment, trovando el stràsc dj piatt, in la minestra, l'ha rogha col coeugh... el pantalon..., ma el coeugh gh'ha dit: "Catt,

per trenta ghej, el pretend forsi, che in loeugh d'on stràsc, in 'sto baslott de broeud de lard, abbièn de mettegh dent anca on foulard?"

## COME VA LA DISPERSIONE DELLE CENERI DEI CREMATI A MILANO.

Questa pratica ha ottenuto il favore dei milanesi, a differenza dell'affido che, dopo un successo iniziale, non solo è calato drasticamente, ma fa registrare addirittura il fenomeno della riconsegna in Cimitero dell'urna perché venga riposta in una celletta.

La dispersione viene richiesta, nel 70/75% dei casi, nel Giardino del Ricordo, messo a punto dalla SOCREM di Milano; la cerimonia oggi è svolta da un funzionario cimiteriale, ma la legge consente che a questa operazione possa presiedere un esponente della SOCREM; in questo senso i responsabili SOCREM di Milano confermano ai soci che la richiedono la disponibilità a tale operazione.

Osservando l'andamento attuale, potremmo dire che la Dispersione viene oggi richiesta da ben oltre la metà dei nuovi Soci che sposano l'idea della Cremazione.

Stanno aumentando sensibilmente le richieste di dispersione in natura (25/30% dei casi): questo argomento coinvolge il problema delle Regioni che non hanno legiferato in proposito, per cui si deve stare attenti a non fare operazioni illegali al di fuori della nostra Regione. Sono

infatti molti immigrati dalle Regioni del Sud a richiedere la dispersione nel mare davanti al loro paese di origine: per ora ci accertiamo che esistano parenti che eseguiranno tale volontà, ma cominciamo anche ad avere richieste "strane" da chi vive solo: "... il reduce da El Alamein che vorrebbe le sue ceneri sparse sopra l'oasi nel deserto ... .. il grande medico che preferisce affidare l'incarico alla SOCREM, sicuro che solo noi diamo la garanzia di questa operazione ... .. l'appassionato di volo che ipotizza la dispersione da un aereo in volo sopra le Alpi ... " .

La nostra posizione al riguardo è la seguente: siamo disponibili a svolgere questo incarico, limitatamente al territorio italiano e, per il momento, con i vincoli dettati dalla già citata mancanza di regolamentazione legislativa in alcune Regioni.

Chiediamo un rimborso per questo servizio - sotto forma di oblazione speciale - commisurato alle probabili spese vive che dovranno essere sostenute più un importo forfettario per il tempo dedicato dal funzionario di Socrem che svolgerà questa missione.

# Riproduciamo la lettera inviata all'Assessore Pillitteri.

## Le istanze formulate saranno riprese in un prossimo incontro tra il nuovo Presidente e l'Assessore

Egregio Avvocato  
Stefano Pillitteri  
Assessore ai Servizi Civici  
Comune di Milano  
Via Larga 12  
20122 Milano

Milano, 10 ottobre 2006

La SOCREM di Milano (18.000 Soci circa), dopo aver gestito per oltre un secolo su Convenzione Comunale il servizio di cremazione ed avendo inoltre realizzato nel Cimitero di Lambrate il Giardino del Ricordo per la dispersione delle ceneri, sottopone alla cortese attenzione del Signor Assessore le seguenti istanze:

Possibilità di una deroga al Regolamento Comunale per la concessione "in assegno" delle cellette cinerarie ai propri Soci oltre il 70° anno di età, anche in sussistenza di parenti entro il IV grado. Ciò in considerazione che il "cremando" subito dopo il decesso (cremazione) occupa la celletta, a differenza di chi viene inumato, per il quale la celletta per resti rimane libera per un decennio.

NB: Con l'applicazione rigida attuale, le 229 cellette riservate alla SOCREM per convenzione sono tuttora libere! Al fine di evitare ai cittadini eventuali odiosi contenziosi da parte della SOCREM, qualora non avessero ottemperato alla volontà di cremazione del defunto, si chiede di valutare la possibilità di trasmettere giornalmente per via informatica alla SOCREM l'elenco dei deceduti in Milano, rendendo così possibile un riscontro sul proprio archivio. In subordine, nell'ottica di una fattiva collaborazione con la Civica Amministrazione, sarebbe opportuna, da parte dell'Ufficio Mortuario, la trasmissione alla SOCREM delle disposizioni in materia funeraria diramate agli uffici. In tal caso sarebbe preziosa la nostra informativa ai Soci anche tramite il Notiziario diffuso in tutta Milano.

Da ultimo, ma non quanto a importanza, si rinnova l'accorata petizione all'Amministrazione Civica, affinché si dia inizio ai lavori di manutenzione del Tempio Crematorio al Monumentale. Ben sappiamo le difficoltà finanziarie quanto mai attuali dei Comuni, ma il Cimitero Monumentale è un biglietto da visita per Milano, anzi fa parte dei Musei all'aperto catalogati in Europa.

Come da nota a parte si caldeggia l'annullo dell'ingiunzione agli eredi dell'Edicola Keller al Cimitero Monumentale.

Con i migliori saluti.

*Il Presidente*  
**Pietro Bigatti**

### HANNO DATO OBLAZIONI:

Pizzi Giancarlo - Zucchi Euda - Dall'Olio Eugenio  
Parravicini Rosa - Mapelli Emilia - Ruggiero Maurizio  
Zilioli Maria - Forlani Agnese - Crivelli Vincenzina  
Frigerio Angelo - Truffelli Caterina - Stuani Leontina  
Polenghi Giuseppe - Annovazzi Angela  
e Rovelli Giuseppe - Bacchilega Leda  
Caverni Vinicio - Quintini Giuseppina - Bissoli Gisella  
Priano Gina Giovanna - Bertolini Liliana  
Aurolo Aurora e Fassi Francesco - Pagano Stefano  
Olivo Anna - Colombo Laura - Mendozza Luigi  
Pesatori Giuseppe - Pavesi Giuseppina  
Orlandini Giuseppe - Magnaghi Luigi - Acerbi Luigi  
Meazza Veglio e Sivelli Valentina - Salamina Bice

### LIBRI

**Per tutti coloro** che sono interessati - o semplicemente curiosi - alla vicenda storica della cremazione in Italia ecco il libro **UNA BATTAGLIA LAICA**. Una carrellata che parte dagli albori del pensiero cremazionista, a metà dell'ottocento, per arrivare ai nostri giorni, con trattazione di temi di corrente attualità.

Il libro nasce per celebrare i cento anni di storia della Federazione Italiana della Cremazione ed è scritto da **Marco Novarino** e **Luca Prestia**, docenti e cultori illustri della materia tanatologica.

**UNA BATTAGLIA LAICA** è a disposizione dei Soci SOCREM, presso gli uffici associativi, al prezzo speciale di **15 Euro**. E' anche in fase di allestimento l'uscita presso selezionate librerie.

## Un nuovo mezzo più comodo e meno costoso, per pagare il rinnovo delle quote SOCREM

**Nelle prossime settimane** faremo un test con alcuni Soci volontari: vogliamo vedere come funziona il MAV (che vuol dire incasso/pagamento mediante avviso). I MAV possono essere utilizzati presso qualsiasi sportello bancario (o ufficio postale) come strumento alternativo agli attuali bollettini postali (o alla visita apposita presso i nostri uffici).

Quali sono i vantaggi del MAV?

- Costa meno del bollettino postale (cioè non costa nulla mentre il bollettino costa 1 euro);
- Consente di fare l'operazione presso OGNI sportello bancario, anche quello che avete magari sotto casa e che non è della vostra banca;
- Semplifica il via/vai delle carte e delle tessere, perché la semplice ricevuta del pagamento effettuato diventa la prova della vostra regolarità amministrativa e, quindi, della regolarità della vostra posizione di Socio per l'anno cui si riferisce il pagamento.

Se il test dà i risultati sperati, torneremo sul tema e ci daremo da fare per attivare i MAV a partire dal 2008.

**GARAGE:** È in atto una convenzione con EURO-GARAGE in via dei Grimani 13 (di fronte alla Socrem), dove si può lasciare la macchina con un costo ridotto (2 euro, MA NON PIU' DI UN'ORA), esibendo la tessera Socrem.

**NO OMEGA:** Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo depernare dalla lista della spedizione.

## colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano  
Fondata nel 1876

**Direzione, Redazione, Amministrazione:**

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel 024232707 - 024237199

Fax 024236621

e-mail socremmi@libero.it

www.socremmilano.it

**Direttore responsabile:** Giovanni Bossi

**Progetto grafico:** Barbara Bossi

Ha collaborato: Fabio Bigatti (Big)

**Diffusione** 18.000 copie

**Stampato** da Iacchetti Stampa srl

via Litta Modignani, 78 - 20161 Milano

## Studio Dentistico

Dr. Alberto Di Feo

via Leopardi 8 - 20123 Milano

(angolo piazza Cadorna - MMI MM2)

**Tel. 02-4691049**

**Tel. 02-4694406**

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI DENTARIA FISSA E MOBILE
- DIAGNOSI e TERAPIA delle MALATTIE DELLE GENGIVE (Parodontologia)
- PREVENZIONE
- ORTODONZIA

orario continuato dalle 9 alle 20  
sabato dalle 9 alle 16

Riceve su appuntamento  
convenzionato SOCREM.

## SOMMARIO

### Editoriale

Il grande dilemma

### Eventi sociali

Sintesi dei lavori dell'assemblea

2

Il nuovo Consiglio di Amministrazione

2

Dalla "relazione morale" del Presidente uscente

3

Alle prime linee programmatiche del nuovo Presidente

4

Con chi parlare in SOCREM a Milano

5

Le nuove quote d'iscrizione

5

### Riflessioni

Non voglio il funerale

6

Ridiamoci sopra

6

### Iniziative importanti

Da "Aforisma" una proposta...

7

### Attualità

Casse ecologiche? Sì, grazie

8

### Poesia

Il testamento di un donatore

9

### A proposito di Milano

Il nostro nuovo sito internet

10

Come va la dispersione delle ceneri

10

El cantun del meneghin

10

Cosa chiediamo al nuovo Assessore

11

Hanno dato oblazioni

11

Libri

11